



Prot. n.380/SN/CSA
Del 13 luglio 2022

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito,17 – 00185- Roma

Tel 06.490036

Spett.li

Dipartimento Funzione Pubblica
Ministero del Lavoro
Ministero della Salute
MISE

Oggetto: caregiver - lavoro agile

La scrivente Organizzazione Sindacale rappresentativa del Comparto Funzioni Locali, da sempre impegnata nelle politiche volte alla promozione e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche con particolare riferimento alle categorie più deboli;

viste le disposizioni assunte recentemente dal Dipartimento Funzione Pubblica e da: Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, MISE e INAIL, a tutela dei soggetti in condizioni di fragilità e lavoratori in condizioni di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge n.104 del 1992, i quali potranno svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile in via continuativa fino al 31.12.2022 stante lo stato epidemiologico ancora in corso;

considerato che non risultano altresì prorogate le disposizioni che fino al 31 marzo 2022 consentivano anche ai lavoratori che assistono familiari in condizioni di gravità il diritto di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile in via continuativa, e che la mancata proroga di tali norme ha inevitabilmente comportato notevoli disagi sia sui soggetti che si trovano in condizioni di gravità, che si sono visti ridurre il diritto ad essere assistiti, che sui familiari che li assistono, determinando peraltro una riduzione del tempo lavoro disponibile a parità di costi da parte delle Pubbliche amministrazioni;

considerato che da moltissimi lavoratori come anche da molti Enti locali giungono segnalazioni, sempre crescenti, alla scrivente per la formalizzazione di istanze al Governo affinché siano ripristinate/riproposte fino al 31.12.2022 le disposizioni di cui all'articolo 39 commi 1 e 2-bis, d.l. n. 18/2020 così da consentire ai lavoratori che assistono familiari in condizioni di gravità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile in via continuativa;

considerato che la possibilità di consentire al lavoratore interessato di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile in via continuativa è di tutto interesse anche per gli Enti Locali e per la Pubblica Amministrazione in generale in quanto:

- tale riconoscimento, subordinato alla condizione che le mansioni svolte dal lavoratore possano essere rese in modalità agili o, come disse il legislatore «a

condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione», consentirebbe agli enti a parità di costi di contare in via continuativa sul 100% della prestazione lavorativa da parte dei propri collaboratori, aspetto quest'ultimo di rilevante importanza tenuto conto della carenza di personale aggravata da assenze per malattia riscontrate ormai in tutto il territorio nazionale a seguito contagi per covid-19;

- comporta benefici in termini di risparmio di risorse economiche in linea generale anche sulla spesa pubblica per il conseguente sensibile minor utilizzo di permessi legge 104/1992 e concedi retribuiti da parte di lavoratori che assistono familiari in condizioni di gravità e che potrebbero continuare a garantire al datore di lavoro la propria attività lavorativa in modalità agile. Non meno rilevanti gli aspetti connessi al risparmio energetico (trasporti – costi raffrescamento/riscaldamento locali);

considerato che un ripristino delle disposizioni di cui all'art 39 non crea alcun riverbero negativo sulla spesa pubblica, anzi al contrario gli aspetti positivi sono molti;

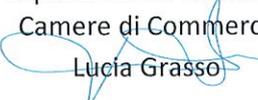
tenuto conto dello stato epidemiologico in corso, della crescita esponenziale dei contagi e che la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per quei lavoratori che assistono familiari in condizioni di gravità è una modalità che oltre a meglio conciliare i tempi di vita e lavoro garantisce maggior protezione da contagi anche a quei familiari fragili per i quali un contagio potrebbe comportare rischi e complicazioni del quadro clinico;

CHIEDE

alle SS.LL. di considerare positivamente la possibilità di emanare urgenti disposizioni affinché fino al 31.12.2022 i lavoratori che assistono familiari in condizioni di gravità possano svolgere in modo continuativo l'attività lavorativa in modalità agile a condizione, come disse il legislatore, "che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione".

È convinzione del CSA RAL, nel contesto de quo, che le esigenze di cura ed assistenza, di conciliazione dei tempi di vita e lavoro come anche di protezione della salute e della sicurezza di questa eterogenea categoria di lavoratori nonché dei loro familiari debbano essere meritevoli di una particolare e costante attenzione.

Grati per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Dipartimento Nazionale
Camere di Commercio

Lucia Grasso

Il Segretario Generale CSA
Francesco Garofalo

